

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	p. 9
-----------------	------

## Capitolo I

### INTRODUZIONE. ANTECEDENTI STORICI

1. Etimologia e cenni di storia antica	p. 11
2. Cenni sul medioevo e l'età moderna	p. 15

## Capitolo II

### IL DOMICILIO COATTO NEL XIX SECOLO

1. Precedenti legislativi italiani	p. 23
2. La genesi parlamentare dell'istituto nelle prime proposte di legge contro il brigantaggio meridionale	p. 25
3. La "legge Pica" del 15 agosto 1863 e le sue successive proroghe	p. 29
4. La legge generale di pubblica sicurezza del 20 marzo 1865	p. 36
5. Altri progetti legislativi negli anni Settanta dell'Ottocento	p. 42
6. La Sinistra al potere. I provvedimenti di Agostino Depretis	p. 44
7. Crispi e la nuova legge generale di pubblica sicurezza del 1888	p. 45
8. La disciplina delle colonie coatte in Italia	p. 53
9. Le leggi eccezionali del 1894 e gli ultimi provvedimenti in materia di domicilio coatto	p. 57

### Capitolo III

#### LE MISURE DI POLIZIA PREVENTIVA NEL DIBATTITO FRA SCUOLA CLASSICA E SCUOLA POSITIVA

1. Introduzione. Il “mito” del principio di legalità penale p. 67
2. Francesco Carrara. La dicotomia fra magistero di polizia  
e magistero di buon governo p. 75
3. I giuristi della Scuola classica p. 79
4. La peculiare posizione del Ranelletti p. 88
5. Le misure di prevenzione *praeter delictum*  
nella concezione positivista p. 92
6. La “Terza scuola”: il socialismo giuridico  
e le misure di prevenzione p. 104

### Capitolo IV

#### IL CONFINO DI POLIZIA: LA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO NELLA FASE PROCEDIMENTALE DI COGNIZIONE

1. I lavori preparatori per il Testo Unico di pubblica sicurezza  
del 1926: la formazione dello Stato di polizia p. 111
2. La “macchina del confino”: la procedura amministrativa p. 123
  - a) *Presupposti di diritto per l'assegnazione* p. 123
  - b) *La commissione provinciale* p. 127
  - c) *La casistica* p. 136
3. La commissione centrale di appello p. 146

### Capitolo V

#### IL CONFINO DI POLIZIA: LA FASE ESECUTIVA

1. L'esecuzione del provvedimento: obblighi, divieti, sanzioni p. 155
2. La disciplina nelle colonie insulari p. 168
  - a) *La scelta dei luoghi* p. 168

<i>b) Le prescrizioni della carta di permanenza e le relative violazioni</i>	p. 174
<i>c) I rapporti fra autorità confinarie, di vigilanza e giudiziarie</i>	p. 183
<i>d) Le condizioni di vita dei confinati all'interno delle colonie</i>	p. 188
<i>e) Vita quotidiana e vita culturale</i>	p. 194
3. L'assegnazione al confino presso un Comune di terraferma	p. 200
4. La condizione femminile al confino di polizia	p. 205

## **Capitolo VI**

### **IL DIBATTITO DOTTRINALE SULLE MISURE DI POLIZIA NEL VENTENNIO FASCISTA**

1. Introduzione	p. 213
2. Gli incunaboli delle teorie autoritarie: Arturo Rocco e il tecnicismo giuridico	p. 216
3. Totalitarismo, confino di polizia e principio di legalità	p. 219
4. Le ragioni di un dibattito limitato: dottrina e magistratura di fronte all'autorità del regime	p. 230
5. Il dibattito sulle misure di polizia nella cultura giuridica durante il fascismo: il superamento del criticismo	p. 236
6. La discussione sulla natura degli interventi preventivi	p. 241

## **Capitolo VII**

### **IL CONFINO DI POLIZIA E LA CARTA COSTITUZIONALE DEL 1948**

1. La fine dell'esperienza dei confinati politici nelle colonie insulari	p. 247
2. Lo sviluppo della normativa sul confino di polizia: il D.L.L. 10 dicembre 1944, n. 419 e il D.L.L. 26 aprile 1945, n. 149	p. 251

3. La riflessione dottrinale prima del 1951	p. 258
4. L'evoluzione dell'istituto nei progetti legislativi di modifica del t.u.l.p.s.	p. 266
5. La sentenza n. 2 del 1951 della Cassazione Penale e il suo orientamento costante	p. 273
6. Le riflessioni dei commentatori	p. 278
7. La giurisprudenza di merito	p. 286
8. L'intervento della Corte Costituzionale e la L. 27 dicembre 1956, n. 1423	p. 292
<b>CONCLUSIONI</b>	p. 301
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	p. 311
<b>RINGRAZIAMENTI</b>	p. 335